

Si ringraziano



ASSOCIAZIONE RICERCATORI
ISTITUTO DONEGANI

*Con il patrocinio
Provincia di Novara
Comune di Novara*

*Lunedì 14 ottobre 2013
Ore 21*

Presso la Sala Leonardo
dell'EST SESIA
Via Negroni, 7 – NOVARA

si terrà la conferenza

**IL FEGATO COME LABORATORIO
DI BIOCHIMICA**

Relatore

Dr Giuseppe La Terra
Clinica Medica
Ospedale Maggiore della Carità
Novara

IL RELATORE

Dr GIUSEPPE LA TERRA

Clinica Medica

Ospedale Maggiore della Carità-Novara

Dopo aver conseguito nel 1977 la laurea in Medicina e Chirurgia a Milano, si specializza in Medicina Interna a Parma.

Attività lavorativa

Assistente medico presso la III Divisione di Medicina Interna dell'Ospedale Maggiore di Novara fino al 1993, ricopre in seguito il ruolo di Aiuto corresponsabile Ospedaliero (dirigente Medico di I° livello) presso l'Istituto di Clinica Medica Generale dell'azienda Ospedaliero-Universitaria Maggiore della Carità di Novara.

Settori d'interesse specifico

- 1) Nutrizione clinica e metabolismo nel paziente critico.
- 2) Epatologia e fisiopatologia delle malattie epatiche. In questo settore ha contribuito dal 1990 alla creazione e gestione dell'ambulatorio e Day-Hospital epatologico della Clinica Medica di Novara.

E' socio AISF (Associazione Italiana Studio Fegato) ed EASL (European Association Study Liver).

Autore e coautore di numerose pubblicazioni scientifiche sull'argomento, ha partecipato a corsi formativi, convegni e congressi nazionali e internazionali.

Attività didattica

Fino al 1990 ha insegnato Nutrizione e Patologia generale nei Corsi per operatori sanitari ASL51 e in seguito Nutrizione e Patologia Epatica presso La scuola di Specializzazione in Medicina Interna dell'Università Avogadro di Novara.

LA RELAZIONE

Il fegato, organo unico, è posto al centro tra due sistemi vascolari d'ingresso (circolo portale e circolo arterioso) e due sistemi d'uscita (circolo venoso sistemico e vie biliari). Riceve attraverso il circolo portale come primo filtro tutte le sostanze nutritive e non, che giungono dall'assorbimento intestinale, mentre attraverso l'arteria epatica riceve tutti i metaboliti, i prodotti di degradazione e i segnali chimici che provengono dai tessuti periferici. Il sangue proveniente da queste due sorgenti si mescola nei sinusoidi epatici, capillari senza parete propria, a diretto contatto con gli epatociti.

Questi trasformano e modificano le sostanze nutritive, indirizzandole verso composti in grado di produrre energia oppure in precursori di vie di sintesi o in sistemi d'accumulo, o, infine, in forme chimiche più facilmente eliminabili; dopo di che i metaboliti vengono distribuiti o ridistribuiti nei due sistemi d'uscita : ai tessuti attraverso il sangue venoso refluo (vena cava) o inviati all'intestino attraverso il sistema biliare.

Gli epatociti hanno un enorme patrimonio enzimatico che consente di effettuare contemporaneamente centinaia di reazioni in modo altamente regolato, senza che si formino più prodotti e più intermedi di quanti non servano all'organismo. Questa complessa regolazione avviene a più livelli, fondamentalmente modificando la quantità o la capacità catalitica degli enzimi; a questa regolazione contribuiscono sistemi locali o sistemi di controllo extraepatici (es. ormoni catabolizzanti (adrenalina), steroidi, glucagone od ormoni anabolizzanti come l'insulina).

Le funzioni del fegato possono dunque essere suddivise in:

1) Funzione regolatrice del metabolismo energetico:

adegua le varie vie metaboliche a seconda dell'apporto di sostanze nutritive con la dieta e del dispendio energetico dei tessuti periferici.

2) **Funzione sintetica:** negli epatociti avviene la sintesi di numerose sostanze quali le proteine del sangue, le lipoproteine, le proteine della coagulazione, nonché la sintesi del colesterolo e degli acidi biliari.

3) **Azione detossicante:** è la funzione forse più celebrata; xenobiotici, tossine e farmaci subiscono una serie di trasformazioni in modo da renderli più facilmente eliminabili; le sostanze polari vanno incontro a reazioni chimiche, mentre le sostanze apolari vanno incontro a coniugazione con sostanze che le rendono più idrosolubili e più facilmente eliminabili.

Il fegato ha una potenzialità funzionale enorme, ma è pur sempre un sistema finito; pertanto, al di là delle patologie, anche in condizioni di normalità il sovraccarico alimentare voluttuario o di sostanze tossiche possono superare la sua potente capacità di riequilibrio.